Scritto da Red.
Lunedì 28 Luglio 2014 20:56



AVELLINO – Sul tema "Le politiche giovanili al tempo della crisi" è intervenuto questa sera, presso l'asilo "Patria e Lavoro", il sindaco di Salerno, Enzo De Luca, che ha avviato così il suo tour elettorale in Irpinia. Non è un mistero, infatti, che dopo la sconfitta di quattro anni fa contro il candidato del centrodestra Caldoro, il primo cittadino di Salerno punta alla rivincita per le elezioni regionali dell'anno prossimo.

A introdurre i lavori è stato Geppino Vetrano, della Lega delle Autonomie, che ha sottolineato il momento di grave crisi occupazionale, che colpisce soprattutto la Campania e, in modo particolare i giovani. Sulle politiche giovanili in città, sulle aspettative dei giovani del capoluogo e dell'Irpinia e sulle ragioni di una crisi hanno parlato, poi, il presidente del Forum giovanile del capoluogo, Stefano Luongo, l'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Avellino, Lucia Vietri, e l'assessore alla Cultura, Nunzio Cignarella.

L'importanza del Forum giovanile è stata sottolineata dall'assessore Vietri che ha rimarcato lo sforzo organizzativo del Comune per portare alle urne i giovani avellinesi dai 15 ai 30 anni, mentre Stefano Luongo ha ricordato che Avellino è il primo capoluogo di provincia italiano a dotarsi del Forum ed ha sottolineato la necessità di rinnovamento della classe politica, sia per quello che riguarda gli uomini che i metodi e le prospettive. L'assessore Cignarella ha insistito sulla necessità per la comunità avellinese di ritrovare la propria identità e per i giovani di riscoprire il senso e l'importanza della partecipazione. “E' vero - ha concluso rivolgendosi ai numerosi giovani presenti - che vi è stato rubato il futuro, ma non vi sarà mai restituito se non partecipate voi stessi alla ricerca”.

Ha concluso il sindaco De Luca, rilanciando le consuete accuse alla Regione Campania e alle sue inefficienze nella utilizzazione dei fondi europei. “Napoli resta -egli ha detto - una grande capitale europea ma non può esaurirsi in Napoli la Regione Campania. La Regione deve tener conto di tutti i suoi territori, e le zone interne assommano al 65% della Campania. Da oggi - ha

continuato De Luca - avviamo un progetto Irpinia, che passa per l'elettrificazione del collegamento ferroviario con Salerno, e quindi con l'Alta velocità, per la sistemazione dei bacini idrici, per la realizzazione delle infrastrutture che consentano di rompere l'isolamento delle zone interne, per il rapido utilizzo dei fondi europei. Dalla politica del dire bisogna passare alla politica del fare -ha concluso De Luca- riproponendo il modello che negli ultimi vent'anni ha trasformato la città di Salerno in una delle realtà più invidiate d'Italia".